

## Le attività del progetto Piseb nel corso del 2006

Nel corso del 2006, l'Istituto Inmi "Lazzaro Spallanzani" ha allestito procedure diagnostiche e di isolamento clinico per:

- virus delle febbri emorragiche: filovirus, CCHF, arenavirus del nuovo e vecchio mondo, virus dengue, virus della febbre gialla
- orthopoxvirus: virus del vaiolo, virus monkeypox, ecc
- flavivirus responsabili di encefaliti: virus West Nile, virus TBE, virus JEV
- virus respiratori ad alta patogenicità: Sars-Cov, influenza H5N1, ecc.

Sono stati inoltre predisposti protocolli diagnostici che prevedono due test, uno di screening e uno di conferma, per i seguenti agenti virali di classe 4:

- Crimea Congo Hemorrhagic Fever
- Ebola virus Zaire/Sudan
- Marburg virus
- Ebola/Marburg virus
- Clade B Arenavirus
- Guanarito virus
- Junin virus
- Old World arenavirus
- Orthopoxvirus
- Variola-specific.

Sono state revisionate le procedure diagnostiche per l'infezione da chikungunya e il relativo algoritmo e sono state prodotte linee guida per gestione del rischio nelle attività connesse alla manipolazione di materiali biologici contenenti agenti virali emergenti e l'applicazione dello stesso ai seguenti agenti virali: virus dengue, virus chikungunya, cowpoxvirus.

Nel 2006 sono stati identificati 5 casi di infezioni acute da dengue. Per quanto riguarda l'infezione da virus chikungunya, pur avendo testato i campioni di 13 pazienti clinicamente compatibili, non sono stati accertati casi di infezione acuta. Comunque è stata rilevata la presenza di IgG specifiche in due pazienti.

Per quanto riguarda le febbri emorragiche, è stato prodotto un protocollo che definisce l'iter diagnostico e clinico; sono stati inoltre definiti i quadri sindromici significativi ed è stato stabilito un algoritmo decisionale, per delineare un percorso integrato di sorveglianza, gestione clinica e isolamento.

Grazie al progetto sono stati potenziati i collegamenti con i laboratori di riferimento internazionali, per la consulenza e il supporto esterno:

- con il network Euronet P4 è stata avviata l'acquisizione di reattivi per la messa a punto di metodi sierologici per la diagnosi di infezione da agenti di classe 4, attualmente non disponibili nel nostro Paese
- con il progetto europeo Rivigene (Risk virus genome database) che raccoglie dati molecolari sui ceppi virali dei virus emergenti, presenti nei laboratori europei, per la ricerca nel campo della diagnostica e della terapia.

Durante il periodo invernale il personale dell'Istituto coinvolto nel progetto ha offerto turni di reperibilità per fronteggiare eventuali emergenze.